Corriere della Sera

La lettera da Reggio Emilia

Venezuela, il vescovo Camisasca: «Il Governo italiano si schieri contro Maduro»

Massimo Camisasca

Risponde Aldo Cazzullo

PANSA SCRIVE COSE VERE MA COSA ACCADDE PRIMA?

LO DICO AL CORRIERE

Visti da lontano

Usa, il business sicurezza nelle scuole

LA VOSTRA FOTO

La lettera da Reggio Emilia

Il vescovo: «Il governo si schieri contro Maduro»

CORRIERE DELLA SERA

Come cittadino del mondo sento il dovere di esprimere la mia solidarietà al popolo venezuelano così duramente provato da anni di dittatura che hanno tragicamente impoverito una nazione ricca e costretto alla fame un popolo laborioso e intraprendente. Come italiano sono vicino ai tanti connazionali che abitano in quel Paese, emigrati da lungo tempo e imprenditori recenti. Desidero che sentano la simpatia dei loro connazionali. Come cristiano e vescovo della Chiesa Cattolica sono accanto ai vescovi venezuelani che tante volte hanno espresso nella preghiera la paternità verso il loro popolo. Spiace che in nome di un' utopia che speravamo finita per sempre, milioni di persone debbano ancora soffrire. Spiace che il governo italiano non riesca a esprimere una posizione più decisa nei confronti di una dittatura sostenuta solo da altri regimi autoritari. Sono convinto che gli italiani sperano, e quelli credenti pregano, perché le sofferenze abbiano termine e il Venezuela torni liberamente, senza l' intervento di nessuno dall' esterno, a decidere del proprio futuro. Sono stato anni fa in Venezuela, ai tempi di Chávez. Mi venivano alla mente gli anni vissuti dai nostri padri e nonni sotto un regime autoritario. Non possiamo non desiderare che anche ai nostri fratelli venezuelani siano assicurati i beni più elementari: il cibo, le medicine, il lavoro e la libertà di espressione .

Massimo Camisasca , vescovo di Reggio Emilia-Guastalla.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario e non riproducibile